

Inoltre, nel mese di giugno 2015 è stato adottato il piano di razionalizzazione delle sedi (romane e regionali) con l'obiettivo di ridurre i costi di locazione delle sedi per circa **3 milioni di euro** su base annua.

- **Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali** (art. 23-ter, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 e art. 13, D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89)

Il DPCM 23 marzo 2012, adottato ai sensi dell'art. 23-ter, comma 1 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 in materia di riduzioni di spesa e costi degli apparati pubblici, definisce il limite massimo retributivo del trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali ponendo, inoltre, a carico dei destinatari della disciplina, individuati dall'art. 2 del medesimo DPCM, dettagliate prescrizioni. Il parametro massimo di riferimento è stato individuato nel trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione.

Successivamente, l'art. 13 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni nella L. 23 giugno 2014 n. 89, ha stabilito che il limite massimo retributivo annuo, con decorrenza 1° maggio 2014, ammonta ad **€ 240.000,00**. Poiché lo stanziamento del 2014 risultava pari ad **€ 270.000,00**, il risparmio da versare annualmente è pari ad **€ 30.000,00** ed è stato versato al capo X, capitolo 3512 del bilancio dello Stato, con mandato n. 2764 del 27/11/2015. Relativamente alla quota da versare per l'anno 2014, l'Istituto è in attesa di una risposta al chiarimento richiesto al ministero competente circa la modalità di determinazione delle somme da versare per il primo anno di applicazione del nuovo limite retributivo; la richiesta è stata seguita da solleciti per iscritto e per le vie brevi.

- **Riduzione delle spese per l'utilizzo di carta** (articolo 27, commi 1 e 2, legge 133 del 6/8/2008).

La normativa prevede la riduzione del 50%, rispetto alla spesa dell'esercizio 2007, della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente od inviate ad altre amministrazioni.

Il contenimento di tale tipologia di spesa non è immediatamente desumibile dalla lettura del bilancio in quanto l'articolo "Editoria cartacea e su supporto informatico", suddiviso con il nuovo piano dei conti negli articoli "Stampa e rilegatura" e "Altri servizi n.a.c.", include sia le spese per la stampa di relazioni e pubblicazioni fornite gratuitamente, sia quelle per la stampa di prodotti editoriali ceduti dietro pagamento del prezzo di copertina, nonché ulteriori servizi editoriali che non prevedono la stampa di volumi.

L'importo impegnato nel 2015 è pari ad **€ 87.414**, a fronte di uno stanziamento pari ad **€ 138.860**, in quanto l'Istituto sta continuando ad adottare tutte le iniziative utili per la riduzione delle stampe interne di pubblicazioni e documenti distribuiti gratuitamente e per contenere, in generale, il consumo di carta.

- **Trattamento accessorio al personale** (articolo 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010 e art. 67, commi 5 e 6, legge 133 del 06/08/2008).

La prima disposizione prevede che, fino al 31/12/2014, le risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non possano essere superiori al corrispondente importo del 2010 e sono comunque ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale. Inoltre a partire dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni predette.

La seconda prevede il contenimento del fondo per la contrattazione integrativa del 10% rispetto all'importo del 2004. L'ammontare della riduzione derivante dalla disposizione in esame, pari ad € 736.173,41, è confluita nel capitolo 1.80.40 (Oneri derivanti da disposizioni di finanza pubblica) e successivamente versata all'erario sul capitolo 3348, capo X, con mandato n. 2763 del 27/11/2015.

- **Assenza per malattia** (art. 71 legge 133 del 06/08/2008)

La disposizione prevede delle trattenute al pubblico dipendente nei primi dieci giorni di malattia, ad esclusione di specifiche ipotesi.

I relativi risparmi non devono essere riversati allo Stato ma costituiscono economia di bilancio per i singoli enti, con l'unica limitazione che non possono essere impiegati per alimentare i fondi per la contrattazione integrativa.

Per il 2015 il risparmio è stato pari a € 85.051,19.

- **Riduzione del valore nominale dei buoni pasto** (art. 5, comma 7, del D.L. n. 95/2012)

La norma dispone che, a decorrere dal maturato nel mese di ottobre 2012, i buoni pasto avranno un valore nominale massimo di € 7,00. L'Istituto ha continuato nel 2015 a rispettare il limite disposto dalla norma citata

Oltre a quanto analiticamente esposto finora, nella predisposizione del bilancio di previsione e nella successiva gestione nel corso dell'esercizio delle spese l'Istat ha tenuto conto di ulteriori disposizioni di contenimento delle spese derivanti da normative precedenti e per le quali l'Istituto ha continuato ad adottare le misure già assunte nel corso degli anni precedenti.

2. Previsioni iniziali e variazioni in corso d'esercizio

Nel corso dell'esercizio sono stati predisposti due elenchi di variazione alle previsioni di bilancio 2015, deliberato dal Consiglio nella seduta del 4 novembre 2014, per adeguare gli stanziamenti alle nuove esigenze sopravvenute nel corso della gestione. Altre variazioni sono state disposte con provvedimenti del Presidente o del Direttore generale.

A seguito quindi delle variazioni suddette, le previsioni complessive sono passate per le entrate da € 241.870.675 ad € 241.719.583 (e per le uscite da € 242.637.633 ad € 242.486.541).

3. Risultati complessivi della gestione 2015

Tenuto conto dell'Avanzo di amministrazione al 1 gennaio 2015 (€ 64.479.372), della consistenza del c/c postale e dei saldi economici, la situazione amministrativa dell'ente presenta al 31 dicembre 2015 un avanzo pari ad € 108.709.748, di cui € 75.090.492 è la quota interamente disponibile ed € 33.619.256 la quota indisponibile per il perdurare dei vincoli dovuti alla realizzazione degli obblighi comunitari di cui all'art 1, c. 3, decreto legge n. 179 del 18/12/2012 (Tav. 1).

Tav. 1 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015

AGGREGATI	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL'1 GENNAIO 2015	64.479.372
Risultato della gestione di competenza dell'anno 2015 (Accertamenti - Impegni)	11.878.938
Risultato della gestione dei residui dell'anno 2015 (Variazione dei residui)	32.352.632
RISULTATO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA DELL'ANNO 2015	44.231.570
VARIAZIONE ANNUALE NELLA CONSISTENZA DEL C/C POSTALE	-1.168
VARIAZIONE ANNUALE NELLA CONSISTENZA DEI CONTI ECONOMICI	-27
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	108.709.748
QUOTA INDISPONIBILE	33.619.256
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31 DICEMBRE 2015	75.090.492

Il risultato della gestione complessiva dell'esercizio 2015 presenta un risultato positivo di € 44.231.570, derivante dalla somma tra la gestione di competenza per € 11.878.938 e la gestione dei residui per € 32.352.632.

La gestione di competenza ha registrato somme non impegnate rispetto alle previsioni definitive per € 16.535.282 (al netto delle partite di giro).

Dal lato della gestione dei residui, i principali fattori che hanno influenzato il risultato positivo sono costituiti dalla cancellazione di alcuni residui relativi a spese di esercizi precedenti per i quali è venuta meno l'esigenza del mantenimento in bilancio. In particolare, si segnala che l'Istituto da questo esercizio finanziario tenendo ben presenti i principi di redazione del bilancio (tra i quali a titolo meramente esemplificativo: chiarezza, veridicità, correttezza, ecc), ha avviato un rilevante progetto di analisi dei residui, tramite una più mirata attività di riaccertamento, alla luce di quanto espressamente previsto dall'articolo 40 del vigente DPR n. 97/2003. In proposito, si evidenzia che tale attività si è concentrata inizialmente con particolare

riguardo ai residui passivi aventi ad oggetto alcuni capitoli di spesa fissa per il personale in ragione della circostanza che dette somme, allo stato, non risultano dovute mentre per quanto concerne i residui attivi l'eliminazione è riferibile a sopravvenuti minori introiti rispetto a quelli inizialmente previsti ed accertati.

4. Gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2015, come già evidenziato, presenta un avanzo di € 11.878.938 risultante dalla differenza tra accertamenti per € 233.632.071 e gli impegni di spesa per € 221.753.133, comprensivi di 38,330 milioni di euro di partite di giro.

4.1 Accertamenti

Con riferimento alle entrate, quelle accertate nel corso del 2015, al netto delle partite di giro, risultano pari a € 195.302.198 rappresentano il 98,0% delle previsioni definitive e sono costituite esclusivamente da entrate ordinarie, visto che per l'anno 2015 non erano previste entrate censuarie.

Le entrate per trasferimenti ordinari dello Stato, pari ad € 190.433.583, costituiscono il 97,5% del totale delle entrate ordinarie. Le entrate proprie (contratti e convenzioni di ricerca, vendita di pubblicazioni, fornitura dati, proventi patrimoniali), pari ad € 2.147.944, rappresentano l' 1,1% del totale, mentre le altre entrate correnti (€ 2.720.671), tra le quali figurano le entrate derivanti dal recupero di sanzioni amministrativa, corrispondono alla restante quota del 2,5%.

Nel complesso gli accertamenti effettuati coprono il 98,7% delle previsioni. Infatti, anche se su alcune voci di entrata si sono registrati minori accertamenti rispetto alle previsioni, tali minori accertamenti sono stati completamente compensati da accertamenti superiori su altre voci.

4.2 Impegni

Gli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2015, risultano quantificati in € 221.753.133, al lordo delle partite di giro e dei censimenti; in € 183.423.259 al netto. Questi ultimi coprono il 91,7% delle corrispondenti previsioni definitive (pari ad € 199.958.541).

Le spese maggiormente rilevanti sono quelle di funzionamento (€ 153.284.865), tra le quali figurano gli oneri per il personale (€ 121.430.834) e quelli per l'acquisizione di beni e servizi per la gestione dell'Istituto (€ 27.416.946); gli oneri per le indennità di buonuscita ammontano ad € 4.000.000.

Seguono le spese per interventi (€ 21.034.593) rappresentate dalla raccolta, l'elaborazione dei dati statistici e la promozione, diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto.

5. Gestione dei residui

I residui attivi derivanti dagli anni 2014 e precedenti e rettificati nel corso dell'esercizio risultano quantificati in € **127.830.763**, se considerati al lordo delle partite di giro, in € **121.801.094** se considerati al netto.

Sui residui degli anni 2014 e precedenti, nel corso del 2015 sono state effettuate riscossioni per € **114.263.558**, corrispondenti al **89,4%** della consistenza iniziale rettificata, con un residuo attivo finale di € **13.567.205** comprensivo delle partite di giro e di € **8.118.255** al netto. La riscossione più consistente, pari ad € **107.233.000** (**100%** della consistenza iniziale rettificata) riguarda l'assegnazione dello Stato, in quanto è stata completamente riscossa nel 2015 una parte della quota del 2014.

Sussistono, invece, ancora crediti da contributi da enti pubblici nazionali e internazionali per € **5.229.076** (**64,4%**) del totale al netto delle partite di giro e da forniture e prestazioni di servizi per € **2.427.025** (**29,9%**) connessi alla vendita di pubblicazioni e fornitura di dati e servizi statistici nonché alla realizzazione di progetti a finanziamento esterno aventi durata pluriennale. Su tali voci le riscossioni in conto residui sono state, rispettivamente pari ad € **5.687.584** (**52,1%** della consistenza iniziale rettificata) ed € **244.084** (**9,1%** della consistenza iniziale rettificata).

Nel corso del 2015 si sono formati nuovi residui attivi per € **94.372.558** al lordo delle partite di giro, che si riducono a € **91.813.811** al netto. Per effetto dei residui di nuova formazione, il valore complessivo dei residui attivi alla fine del 2015 ammonta ad € **107.939.763** al lordo delle partite di giro e ad € **99.932.067** al netto.

I residui passivi consolidati provenienti dagli anni 2014 e precedenti e rettificati in corso d'anno sono pari a € **271.028.771**, se considerati al lordo delle partite di giro e dei censimenti e a € **267.615.106** se valutate al netto.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati effettuati, in conto residui, pagamenti per complessivi € **60.894.842**. I pagamenti a residui relativi all'attività censuaria sono pari ad € **28.696.434**, mentre quelli relativi all'attività ordinaria sono pari ad € **32.198.408**.

L'esercizio 2015 si è chiuso con una consistenza di residui passivi derivanti da esercizi precedenti per € **210.133.929**.

L'esercizio 2015 si è chiuso con una consistenza di residui passivi per € **260.586.667**, con un decremento del **14,1%** rispetto a quelli ad inizio anno pari a € **303.406.604**.

6. Gestione e conto di cassa

La gestione di cassa del 2015 ha rilevato un avanzo complessivo di € **21.327.834** risultante da riscossioni per € **253.523.071** e da pagamenti per € **232.195.237**. L'avanzo deriva dall'andamento contrapposto della gestione della competenza e da quella dei residui.

La gestione di competenza presenta riscossioni per € **139.259.513** a fronte di pagamenti per € **171.300.395**, generando quindi un disavanzo pari a € **32.040.882**.

La gestione dei residui, invece, presenta un avanzo di cassa di € **53.368.716**. Le riscossioni a residui, infatti, ammontano a € **114.263.558**, mentre i pagamenti sono pari a € **60.894.842**.

Per effetto della gestione dell'esercizio 2015, comprensiva della variazione del conto postale e dei conti correnti economici, la disponibilità di cassa a fine anno risulta pari ad € 261.356.652.

Essa comprende l'importo che risulta presso il Cassiere BNL (€ 261.327.959,21), le disponibilità dei 17 conti economici aperti presso le filiali periferiche BNL (16.722,90), il valore della cassa presso i singoli uffici regionali (€ 11.969,65) e il saldo di € 1.236,19 depositato sul c/c intrattenuto presso l'Amministrazione postale. Quest'ultimo importo sarà trasferito nella contabilità speciale dell'Istituto nelle prime settimane del 2016, dopo aver effettuato le verifiche amministrative-contabili.

Gli importi esposti sono documentati dagli estratti conto delle amministrazioni citate alla data del 31 dicembre 2015. Esse, inoltre, sono coerenti con le scritture contabili dell'Istituto alla stessa data.

7. Situazione patrimoniale e Conto Economico

La relazione al Conto consuntivo illustra anche la Situazione Patrimoniale e il Conto economico. Rispetto all'esercizio precedente risultano invariati i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, nonché di quelle economiche.

In particolare si determina in € 39.611.257 il risultato della gestione economica.

8. Conto per Centro di responsabilità

Si segnala che il consuntivo del 2015, concordemente con la struttura del bilancio di previsione per il medesimo esercizio, presenta una struttura per C.D.R. conforme a quella dell'anno precedente, sulla base di quanto dispongono il "Regolamento di organizzazione dell'Istat e modifiche al disegno organizzativo" di cui al D.P.C.M. del 28/4/2011 e l'atto organizzativo generale n. 1, deliberato dal Consiglio dell'Istituto in data 26 luglio 2011.

La struttura del conto consuntivo 2015 risulta composta, per quanto attiene alla competenza, da cinque unità previsionali rappresentate dalla Direzione Generale (codice 4) e dai Dipartimenti. Rimane inoltre l'unità relativa alla Presidenza per la gestione delle entrate e per la gestione delle partite di giro, sia in entrata sia in uscita.

Per quanto riguarda la gestione dei residui formati nel corso degli anni, permane inoltre l'unità previsionale di base riferita al Dipartimento per la produzione statistica ed il coordinamento tecnico scientifico (DPTS – codice 6), prevista nel precedente ordinamento, fino al loro completo esaurimento.

9. Attestazione tempi di pagamento.

Si accerta, infine che ai sensi dell' art. 41 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito in Legge 89 del 2014 e modificato ed integrato dal DPCM 22 settembre 2014, l'Istituto ha proceduto ad allegare alla relazione al bilancio consuntivo, nella sezione "Attestazione dei tempi di pagamento" un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013,

n. 33. Per quanto attiene al primo indicatore l'Istituto ha effettuato nel corso del 2015 pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 per un ammontare pari ad € 11.269.299,3, il cui dettaglio, comprese le motivazioni e le operazioni adottate dall'amministrazione per ridurre i tempi, è riportato nel secondo prospetto allegato alla relazione, nella citata sezione di attestazione dei tempi di pagamento. Sul punto occorre premettere che tra le ragioni del ritardo nei pagamenti vi sono ricomprese anche cause non direttamente imputabili all'Istituto ed anzi quest'ultimo, per superare tale criticità, ha già predisposto ed attuato un'apposita procedura finalizzata a ridurre drasticamente i tempi di pagamento delle transazioni commerciali onde evitare, in futuro, il ripetersi di situazioni analoghe. Il secondo indice, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento dei fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Per l'anno 2015 risulta pari -15,09 giorni. Tale risultato, rappresentando una media ponderata, risente di un numero considerevole di pagamenti effettuati in anticipo rispetto alla data di scadenza prevista contrattualmente.

Pertanto, l'indice evidenzia il rispetto dei termini previsti dalla legge.

10. Osservazioni conclusive

Il collegio prende atto che la struttura del rendiconto è analoga a quella dell'esercizio precedente in mancanza sia del regolamento di cui all'articolo 4, comma 3, lett. b), del decreto legislativo n. 91/2011 di modifica del Decreto del Presidente della Repubblica n. 97/2003, che del processo di riorganizzazione, che era ancora in atto nel corso dell'esercizio di cui trattasi, e che è in via di conclusione.

Per le stesse ragioni l'Istituto non ha provveduto a predisporre nel conto consuntivo 2015 il prospetto riepilogativo di cui all'allegato 6 del DM 1° ottobre 2013.

Si prende, altresì, atto che con Delibera DGEN/RAG n.1 del 3 febbraio 2015, l'Istituto ha adottato, con decorrenza per l'anno finanziario 2015, il piano dei conti di cui al D.P.R. 132 del 2013, mediante raccordo tra gli articoli di cui ai capitoli oggetto di approvazione del bilancio di previsione 2015 e le voci del modulo finanziario dello stesso piano dei conti.

Ciò premesso, l'Istat espone un avanzo di competenza pari ad € 11.878.938. Al riguardo, il Collegio prende atto che anche quest'anno il risultato di competenza risulta essere positivo. La gestione complessivamente evidenzia un avanzo di amministrazione a fine esercizio pari ad € 108.709.704, di cui € 33.619.256 costituiscono la quota indisponibile. Nell'ambito della quota interamente disponibile pari a € 75.090.492, va evidenziato che detto importo deriva anche dalla variazione dei residui degli esercizi precedenti per un ammontare pari a € 32.352.632, per la quale si rimanda alla relativa relazione di questo Collegio.

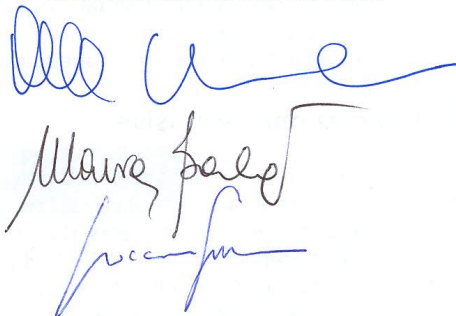
La relazione di accompagnamento al conto consuntivo, relativamente alla quota indisponibile dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 33.619.256, fa presente che essa è il risultato della somma dei vincoli posti all'utilizzo degli avanzi di amministrazione per gli anni 2013 e 2014, ai fini dell'ulteriore realizzazione degli obblighi comunitari finanziati con apposito stanziamento previsto dall'art. 1, c. 3,

decreto legge n. 179 del 18/12/2012, secondo il quale “Per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), con particolare riferimento a quelle derivanti dall'attuazione degli obblighi comunitari in materia statistica, è autorizzata la spesa di 18 milioni di euro annui ..”.

Il Collegio ha inoltre verificato il rispetto degli adempimenti previsti nelle diverse norme di contenimento delle spese per le quali l'Istituto ha correttamente operato sia in sede di bilancio di previsione che nel corso dell'anno attraverso le variazioni di bilancio mantenendo le spese entro i limiti imposti. L'Istituto ha provveduto ad effettuare i versamenti dei risparmi ottenuti dall'applicazione delle predette norme entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Il Collegio, alla luce di quanto sopra indicato, esprime parere favorevole sulla proposta di Conto consuntivo dell'Istituto Nazionale di Statistica per l'anno 2015 ai fini della sua deliberazione da parte del Consiglio e della successiva approvazione da parte dell'Amministrazione vigilante.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



Three handwritten signatures in blue ink are present. The top signature is a stylized, cursive signature. The middle signature is more legible and appears to read 'Maurizio Palesi'. The bottom signature is also cursive and less legible.

**DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DELL'ISTAT**

PAGINA BIANCA



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Estratto del verbale

Consiglio

Seduta del 6 maggio 2016

Il giorno 6 maggio 2016 alle ore 11 presso la sede dell'Istituto sita in Via Cesare Balbo 14, si riunisce il Consiglio per discutere il seguente:

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale della seduta del 12 aprile 2016
3. Aggiornamento Piano razionalizzazione delle sedi
4. Conto consuntivo anno 2015
5. Variazione del bilancio di previsione 2016 - 2018
6. Situazione societaria Mipa e Ancitel
7. Quote associative e contributi ad associazioni di rilievo nazionale e internazionale
8. Varie ed eventuali

Sono presenti: il Presidente Prof. Giorgio Alleva, i consiglieri Prof.ssa Daniela Cocchi, Dott. Pier Paolo Italia, Prof. Maurizio Franzini, Prof.ssa Monica Pratesi.

Per il collegio dei Revisori dei Conti sono presenti: il Presidente Dott. Achille Sinatra, la Dott.ssa Luisa Calindro, in sostituzione della Dott.ssa Maria Barilà, e il Dott. Giuseppe Farese, in sostituzione del Dott. Riccardo Sisti.

Svolge le funzioni di segretario il Dott. Tommaso Antonucci. Sono presenti per il supporto alla verbalizzazione la Dott.ssa Nadia Palmeri e la Dott.ssa Raffaella Giglio, dirigenti dell'Istituto.

Omissis

4. Conto consuntivo anno 2015

Il Presidente ricorda che è stato inviato ai membri del Consiglio il conto consuntivo per il 2015 e chiede al Direttore generale di presentarlo nei suoi elementi essenziali.

Omissis

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'A' followed by a vertical line and a horizontal stroke.

Il Consiglio, dopo ampia discussione e tenuto conto del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, approva il conto consuntivo dell'Istituto per l'anno 2015, seduta stante, adottando la seguente deliberazione

DELIBERAZIONE CDXX

IL CONSIGLIO

- Visto gli artt. 19, 22 e 23 del d.lgs. del 6 settembre 1989, n. 322, recante norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 166 del 7 settembre 2010, con il quale è stato adottato il Regolamento recante il Riordino dell'Istituto Nazionale di Statistica;
- Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2011;
- VISTO l'Atto di Organizzazione Generale n. 1 approvato dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. CCCXXXVI, nella seduta del 26 luglio 2011, concernente le linee fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'Istituto, in vigore fino al 14 aprile 2016;
- VISTO l'Atto di Organizzazione Generale n. 1 approvato dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. CDXII, nella seduta del 9 febbraio 2016, concernente le linee fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'Istituto nazionale di statistica in vigore dal 15 aprile 2016;
- Visti gli artt. 7 e 8 del Regolamento di gestione e contabilità dell'Istituto, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'11 novembre 2002;
- Vista la legge n.196 del 31 dicembre 2009;
- Visto il DPR 97/2003;
- Visto il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 adottato dal Consiglio d'Istituto con deliberazione n. CDII del 4 novembre 2014 e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 maggio 2015;
- Vista la deliberazione n. 1 DGEN/RAG del 3 febbraio 2015 con la quale l'Istituto adotta il piano dei conti integrato, di cui al DPR 132/2013;
- Visti il primo e il secondo elenco di variazione al medesimo bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015, di cui alle deliberazioni n. 21 DGEN/RAG e n. 44 DGEN/RAG adottate dal Presidente ai sensi dell'art. 3 comma 3 del DPCM del 28 aprile 2011, rispettivamente, in data 7 agosto 2015 e 28 dicembre 2015;

- Vista la deliberazione n. CDVI del 12 gennaio 2016 con la quale il Consiglio dell'Istituto ha ratificato le deliberazioni n. 21 DGEN/RAG del 7 agosto 2015 e n. 44 DGEN/RAG del 28 dicembre 2015;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2016 con il quale è stata approvata la citata deliberazione n. CDVI del 12 gennaio 2016;
- Esaminato lo schema del conto consuntivo per l'anno finanziario 2015 predisposto dalla Direzione Generale e corredato dalla relazione illustrativa del Presidente;
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei conti relativa al Conto consuntivo 2015, redatta nell'adunanza del 26 aprile 2016;
- Sentita l'esposizione del Direttore Generale;

Nella seduta del 6 maggio 2016

DELIBERA

è approvato il conto consuntivo dell'Istituto Nazionale di Statistica per l'anno finanziario 2015, come specificato nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, che forma parte integrante della presente deliberazione.

Omissis

Il Segretario

